



VAS
Associazione
Verdi Ambiente e Società
ONLUS

CIRCOLO TERRITORIALE DI ROMA

Via Orte n. 12 - 00189 Roma
Tel. 333 9797338 - Fax 06 33263014
E-mail vas.roma@alice.it

Prot. n. 12/13

Alla Direzione Generale per il paesaggio, le belle arti, l'architettura e l'arte contemporanee
Dott.ssa Maddalena Ragni

Alla Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici del Lazio
Arch. Federica Galloni

Alla Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per il Comune di Roma
Arch. Maria Costanza Pierdominici

Alla U.O. Procedimenti Edilizi Speciali del Comune di Roma
Servizio Autorizzazioni Paesaggistiche
Direttore Ing. Fabio Pacciani

All'Ente Parco di Veio

Alla Regione Lazio
Area Vigilanza Urbanistica-Edilizia e Lotta all'abusivismo

p.c. Alla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Roma

Oggetto – **Impianti pubblicitari installati all'incrocio della via Cassia con via della Torre delle Cornacchie: nota del Dott. Francesco Paciello prot. n. 42000 del 5 giugno 2013.**

Con il messaggio di posta elettronica trasmesso il 25 marzo 2013 (che si rimette in allegato per opportuna conoscenza) ho segnalato a nome di VAS 13 impianti pubblicitari installati sul lato opposto della via Cassia al confine del Parco di Veio, nel tratto stradale all'altezza dell'incrocio con via della Torre delle Cornacchie, che va dal Km. 14,900 al Km. 15,370.

Si mette in evidenza che nella suddetta segnalazione è stato evidenziato che in occasione della riunione tenutasi il 5 maggio 2010 presso la Direzione del Servizio Affissioni e Pubblicità è stata formulata la richiesta all'Ente Parco di Veio di inviare i dati relativi alla attuazione delle procedure di delocalizzazione e/o rimozione anche degli impianti pubblicitari di cui all'oggetto, che sono stati censiti dai guardiaparco nel successivo mese di giugno, trasmettendo con nota prot. n. 3023 del 5 settembre 2010 l'elenco dei 33 impianti rilevati come illeciti sul lato opposto della via Cassia.



CIRCOLO TERRITORIALE DI ROMA

Via Orte n. 12 – 00189 Roma
Tel. 333 9797338 – Fax 06 33263014
E-mail vas.roma@alice.it

Si mette in ancora maggiore evidenza che l'allora Direttore dell'Ufficio Affissioni e Pubblicità del Comune di Roma Dott. Francesco Paciello verso la fine del mese di marzo del 2011 ha trasmesso a tutte le ditte titolari dei 33 impianti pubblicitari una lettera-diffida a rimuoverli a loro cure e spese entro 10 giorni dalla data del ricevimento, a pena della perdita del diritto alla delocalizzazione.

Come confermato dallo stesso Ente Parco di Veio, che ne è stato interessato per conoscenza dal Dott. Francesco Paciello, ogni lettera-diffida precisava che *<<in caso di rimozione forzata il Numero Identificativo sopra indicato verrà dichiarato decaduto in applicazione dell'art. 7 comma 3 del Regolamento di Pubblicità>>* e che *<<inoltre, si applicherà l'articolo 31 comma 4 del Regolamento di Pubblicità, il quale prevede la decadenza in percentuale anche per gli altri impianti pubblicitari>>*.

Risulta a tutt'oggi che siano stati rimossi spontaneamente soltanto 9 dei 20 impianti censiti dall'Ente Parco di Veio nel tratto della via Cassia di cui all'oggetto che va dal Km. 14,900 al Km. 15,370, fra i quali rientrano anche quelli della A.P. Italia, mentre i rimanenti 11 impianti pubblicitari a distanza ormai di due anni e tre mesi risultano ancora installati con i rispettivi numeri di codice identificativo che non sono stati dichiarati decaduti, così come non è stata dichiarata nemmeno la *"decadenza in percentuale anche per gli altri impianti pubblicitari"*: a tal ultimo riguardo si mette in evidenza che dei rimanenti impianti ben 4 sono della ditta "Sarila", 3 delle ditte "Stunt Publicity" e "Publi Media" e 2 della ditta "Top Event's di Francioli Marcello".

Della mancata rimozione forzata, così come anche della mancata emanazione degli atti di decadenza, è stato espressamente denunciato il Dott. Francesco Paciello alla fine del 2011 dal Vicecomandante Antonio di Maggio al termine dell'inchiesta di cui era stato incaricato dall'allora Sindaco Gianni Alemanno: come riportato sulla cronaca di Roma del quotidiano "Il Messaggero" pubblicato il 29 dicembre 2011, è stato *<<denunciato alla magistratura anche il dirigente dell'ufficio affissioni e pubblicità del Campidoglio, che, secondo gli investigatori, avrebbe omesso di "emettere atti di decadenza delle autorizzazioni" alle ditte che risultavano avere "tre o più impianti installati in violazione di norma, alcuni dei quali rimossi in numero sicuramente maggiore di quattro", omettendo inoltre di diffidare le ditte stesse alla rimozione" dei cartelloni illegali>>*.

Alla segnalazione trasmessa il 25 marzo 2013 ha dato seguito proprio il Dott. Francesco Paciello con nota prot. n. 42000 del 5 giugno 2013 (che si rimette parimenti in allegato per opportuna conoscenza), ma per rappresentare che *<<per quanto riguarda l'eventualità che gli impianti segnalati ricadono in zona vincolata, la Società Aequa Roma interessata per*



VAS
Associazione
Verdi Ambiente e Società
ONLUS

CIRCOLO TERRITORIALE DI ROMA

Via Orte n. 12 - 00189 Roma
Tel. 333 9797338 - Fax 06 33263014
E-mail vas.roma@alice.it

conoscenza, ci ha comunicato di aver presentato nota agli Enti tutori del vincolo per acquisire eventuale N.O. e valutare la possibilità di permanenza in loco degli impianti in questione>>.

Si deve far presente anzitutto che non c'è affatto *"l'eventualità che gli impianti segnalati ricadono in zona vincolata"*, dal momento che il suddetto tratto della via Cassia è inequivocabilmente soggetto a vincoli paesaggistici accertati non solo nella segnalazione trasmessa il 25.3.2013, ma anche nelle Tavole A.2.A ed 1.03 del Piano Regolatore degli Impianti e dei Mezzi Pubblicitari (PRIP) che riportano i vincoli ricognitivi di legge e che sono state redatte dalla stessa S.p.A. "Aequa Roma".

La nota del Dott. Francesco Paciello lascia anche intendere che gli impianti pubblicitari di cui all'oggetto sono stati spostati da un lato vincolato della via Cassia al lato opposto parimenti vincolato, senza avere acquisito per ognuno di essi la preventiva ed obbligatoria "autorizzazione paesaggistica" che il Direttore del Servizio Autorizzazioni Paesaggistiche del Comune di Roma, Ing. Fabio Pacciani, può e deve comunque rilasciare solo dopo avere avuto l'obbligatorio "parere" vincolante da parte del Soprintendente per i Beni Architettonici e Paesaggistici per il Comune di Roma, Arch. Maria Costanza Pierdominici.

Dal momento che la legge non ammette ignoranza da parte di tutti i cittadini ed a maggior ragione da parte delle pubbliche amministrazioni, non è accettabile nella maniera più assoluta che *"la Società Aequa Roma interessata per conoscenza"* arrivi a presentare *"nota agli Enti tutori del vincolo per acquisire eventuale N.O. e valutare la possibilità di permanenza in loco degli impianti in questione"*.

In merito all'ignoranza della normativa vigente in materia si fa anzitutto presente che il "Nulla Osta" è soltanto quello che può rilasciare l'Ente Parco di Veio ai sensi dell'art. 28 della legge regionale n. 29/1997, mentre gli altri *"Enti tutori del vincolo"* sono la Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per il Comune di Roma che può e deve rilasciare il "parere vincolante" prescritto dal 1° comma dell'art. 153 del D.Lgs. n. 42/2004 ed il Servizio Autorizzazioni paesaggistiche del Comune di Roma che può e deve rilasciare la "autorizzazione paesaggistica" ai sensi della lettera g) del 1° comma dell'art. 1 della legge regionale n. 59 del 19 dicembre 1995, che è un articolo abrogato dall'articolo 6, comma 1, lettera b), della legge regionale 22 giugno 2012, n. 8, ma fatto salvo quanto previsto dall'articolo 5, comma 2, della medesima legge regionale.

Ammesso e non concesso per un attimo che sia lecita la procedura seguita dalla S.p.A. Aequa Roma" ed avallata dal Dott. Francesco Paciello, dal momento che l'istruttoria delle rispettive istanze presentate agli Enti tutori del vincolo consiste nella verifica di conformità della



VAS
Associazione
Verdi Ambiente e Società
ONLUS

CIRCOLO TERRITORIALE DI ROMA

Via Orte n. 12 - 00189 Roma
Tel. 333 9797338 - Fax 06 33263014
E-mail vas.roma@alice.it

posizione di ognuno degli impianti di cui all'oggetto con le prescrizioni dettate dal P.T.P. n. 15/7 e dal P.T.P.R., che costituiscono anche misure di salvaguardia del Parco di Veio e che dettano comunque il divieto più assoluto di affissioni pubblicitarie, non potranno mai essere rilasciati né il "nulla osta" da parte dell'Ente Parco di Veio né il "parere vincolante" della Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per il Comune di Roma né tanto meno la "autorizzazione paesaggistica" da parte dell'omonimo Servizio del Comune di Roma.

Si mette in assoluta evidenza che la legge non ammette ignoranza soprattutto del 4° comma dell'art. 146 del D.Lgs. n. 42/2004 ai sensi del quale "l'autorizzazione non può essere rilasciata in sanatoria successivamente alla realizzazione, anche parziale, degli interventi".

Si diffida pertanto formalmente sia l'Arch. Maria Costanza Pierdominici che l'Ing. Fabio Pacciani dal rilasciare – ciascuno per la rispettiva competenza - "parere" favorevole e la "autorizzazione paesaggistica" alla *"permanenza in loco degli impianti in questione"*, di cui va invece disposta quella immediata rimozione che doveva già essere avvenuta ben più di due anni fa.

A tal ultimo riguardo si fa presente alla Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici del Lazio che è responsabile della tutela del vincolo paesaggistico imposto nel tratto della via Cassia che va dal Km. 14,900 al Km. 15,370 e che ai sensi della lettera a) del 3° comma dell'art. 17 del D.P.R. n. 233/2007 <<esercita ... il potere di direzione, indirizzo, coordinamento, controllo e , solo in caso di necessità ed urgenza, informati il direttore generale competente per materia ed il Segretariato generale, avocazione e sostituzione>>: si chiede pertanto all'Arch. Federica Galloni di esercitare i poteri sostitutivi a tutela del vincolo che il Dott. Francesco Paciello ha permesso che rimanga violato per più di due anni, imponendogli nell'ambito della sua stretta competenza l'immediata rimozione di tutti gli impianti pubblicitari di cui all'oggetto.

Dal momento che per il caso in questione si ravvisano tutti gli estremi della necessità ed urgenza ed il conseguente obbligo di non permettere che rimangano impunemente violati da ben più di due anni non solo i vincoli paesaggistici emanati con Decreti Ministeriali, ma anche e soprattutto l'art. 9 della nostra Costituzione, e di esercitare i poteri sostitutivi che l'Arch. Federica Galloni con nota prot. n. prot. n. 6654 del 28 marzo 2013 ha invece espressamente dichiarato di non volere esercitare, si invita la Procura della Repubblica che legge per conoscenza di voler accertare se nell'eventuale mancato esercizio dei poteri sostitutivi si possano ravvisare quanto meno gli estremi di reato per omissione di atti dovuti d'ufficio.



VAS
ASSOCIAZIONE
Verdi Ambiente e Società
ONLUS

CIRCOLO TERRITORIALE DI ROMA

Via Orte n. 12 – 00189 Roma
Tel. 333 9797338 – Fax 06 33263014
E-mail vas.roma@alice.it

Lo stesso invito alla Procura della Repubblica vale in caso di eventuale mancato intervento anche da parte della Direzione Generale per il paesaggio, le belle arti, l'architettura e l'arte contemporanea, che ai sensi della lettera d) dell'art. 7 del D.P.R. n. 233/2007, così come sostituito dal D.P.R. n. 91/2008 <<d) irroga le sanzioni ripristinatorie e pecuniarie prescritte dal Codice, secondo le modalità da esso definite, per la violazione delle disposizioni in materia di beni architettonici, paesaggistici, storici artistici ed etnoantropologici>>.

Analogo invito sempre alla Procura della Repubblica vale sempre in caso di eventuale mancato intervento da parte dell'Area Vigilanza Urbanistica-Edilizia e Lotta all'abusivismo della Regione Lazio a fronte delle violazioni ripetute del divieto tassativo di affissioni pubblicitarie prescritto sia dal P.T.P. n. 15/7 che dal P.T.P.R..

Si resta in attesa di un riscontro scritto che si richiede ai sensi degli articoli 2, 3 e 9 della legge n. 342/1990.

Distinti saluti.

Dott. Arch. Rodolfo Bosi

Roma 8 luglio 2013